

2 – Organi di governo

Composizione degli Organi di governo

In base all'articolo 2 del nuovo statuto, sono organi dell'Istituto: a) il Presidente; b) il Consiglio di amministrazione; c) il Collegio dei revisori dei conti; d) il Comitato di consulenza scientifica.

I componenti degli organi durano in carica quattro anni.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con quello della salute, tra gli esperti, a livello nazionale, di medicina sociale. Oltre ad avere la rappresentanza legale dell'Istituto, il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, composto da otto membri, oltre il Presidente, scelti tra esperti di amministrazione e di medicina sociale, è nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con quello della salute.

Il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi ed uno supplente, è nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e con quello dell'economia e delle finanze. Un componente è nominato in rappresentanza del Ministero vigilante, con funzioni di presidente, uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze ed uno scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili o tra persone in possesso di specifica professionalità. Oltre alle funzioni previste dall'articolo 2403 del codice civile, il Collegio dei revisori, in base alle norme statutarie, esercita anche il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 286 del 1999.

Il Comitato di consulenza scientifica, composto da dieci membri, è nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute. I membri sono scelti prevalentemente tra i docenti universitari di medicina sociale, nonché tra gli esperti nei settori di interesse dell'Istituto. Il Comitato formula al Consiglio di amministrazione proposte di programmi scientifici ed esprime parere non vincolante sulle direttive generali dell'attività dell'Istituto di competenza del Consiglio stesso.

Nomina degli Organi di governo

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con il D.P.C.M. del 25 ottobre 2005, a decorrere dal luglio 2005.

Con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in data 9 settembre 2005, di concerto con quello della salute, è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Istituto a decorrere dal 9 settembre dello stesso anno.

Con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in data 27 ottobre 2005, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e della Salute, è stato ricostituito il Collegio dei revisori dei conti che dura in carica per lo stesso periodo di tempo stabilito per i membri del Consiglio di amministrazione.

Il Comitato di Consulenza Scientifica è stato nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 16 gennaio 2002, di concerto con il Ministro per la salute.

I compensi spettanti ai componenti degli organi di governo e di controllo dell'Istituto sono stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Comitato di consulenza scientifica non è dovuto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2°, dello statuto, alcun compenso fisso.

Al commissario straordinario, cessato in seguito alla nomina del Presidente, è stato corrisposto un compenso pari a quello previsto per il Presidente.

L'indennità di carica del Presidente risulta determinata in base ai criteri fissati dall'articolo 1 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (ora del lavoro e delle politiche sociali) in data 31 ottobre 1979. Secondo tale provvedimento, l'indennità di carica per i presidenti degli enti pubblici è pari al trattamento economico dei direttori generali dei rispettivi enti pubblici, maggiorato del 20%.

L'indennità di carica del Presidente dell'Istituto ammonta ad euro 6.474,13 al mese, come precisato dal direttore generale dell'Istituto stesso con la nota n. 3032/AG del 31 dicembre 2004.

Al Presidente del Collegio dei revisori spetta l'indennità annua lorda pari ad euro 3.244,90; ai componenti effettivi del Collegio spetta l'indennità annua pari ad euro 2.704,17; per il componente supplente tale indennità è pari ad euro 540,73.

La misura del gettone di presenza, spettante ai componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, ai componenti del Collegio dei revisori dei conti ed ai componenti del Comitato di Consulenza Scientifica, per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali, è stata stabilita in euro 103,29 dal decreto interministeriale 18 giugno 2003.

3 – L'attività svolta

L'Istituto, come già precisato nei precedenti referti, è "il centro nazionale di studi sugli aspetti medico-sociali del lavoro umano anche in rapporto ai sistemi della previdenza e dell'assistenza sociale".

In virtù di tale missione, che ora va inquadrata anche nell'ambito degli obiettivi di salute individuati dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS), l'Ente ha continuato a sviluppare nel periodo considerato dal presente referto l'attività di ricerca nei diversi settori della medicina sociale in riferimento alle problematiche relative alla tutela della salute dei lavoratori, all'organizzazione dei servizi sanitari e sociali, alle correlazioni tra lavoro e salute ed al reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati, promuovendo analisi ed approfondimenti scientifici mediante appositi convegni e divulgando le conoscenze acquisite attraverso corsi di formazione per gli operatori dei vari settori interessati e la pubblicazione dei risultati ottenuti su appositi testi e riviste specializzate.

La caratterizzazione dell'Istituto come centro di ricerca, specializzato nello studio di modelli di intervento da trasferire come prodotti prototipali, ha determinato lo sviluppo di una serie di attività sintetizzabili in:

- Verifica di linee guida di intervento nell'ambito della medicina sociale;
- Studi e ricerche su richiesta dei ministeri vigilanti;
- Collaborazioni scientifiche con i principali gruppi di ricerca italiani;
- Relazioni internazionali con istituti di ricerca omologhi per obiettivi e finalità istituzionali;
- Attività di formazione ed educazione sanitaria.

A ciò si aggiungono gli specifici compiti affidati all'Istituto dall'art. 24 del D.l.vo 19 settembre 1994 n.626, che comporta un'attività di informazione, consulenza ed assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro.

Dell'attività scientifica, che si svolge prevalentemente in progetti finalizzati, l'Istituto dà conto in analitici rapporti annuali - oltreché nelle relazioni del Presidente o

del Direttore generale al Consiglio di amministrazione – che sono periodicamente pubblicati e portati a conoscenza in tutte le sedi competenti.

Le attività realizzate nel 2004, orientate alla raccolta, promozione e diffusione di conoscenze per il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali sono previste nel documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2004-2007, nel Libro bianco sul Welfare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nonché nella Legge Biagi (n. 30 del 2003).

In attuazione dei citati documenti gli Organi di Governo dell'Ente hanno emanato l'indirizzo politico-amministrativo per il triennio 2004-2006, il 28 luglio 2004 ed in particolare:

per il settore ricerca sono stati individuati tre Progetti Finalizzati quali:

- "Salute e sicurezza in ambiente di vita e di lavoro";
- "Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati";
- "Bisogni della popolazione e servizi sociali e sanitari";

per il settore trasferimento delle conoscenze tecnico scientifiche il Piano di Azione si prevede:

- "Promozione della salute e della sicurezza in ambiente di vita e di lavoro".

Sulla base dei suddetti indirizzi programmati, la Direzione Generale dell'IIMS ha proposto progetti collaborativi con il Ministero del Welfare al fine di individuare i livelli essenziali di intervento sociale per le famiglie; suggerire strumenti e metodi per l'inclusione sociale degli svantaggiati; avviare un piano di comunicazione sociale che indirizzi il cittadino verso stili di vita di prevenzione primaria; collaborare nella predisposizione di un Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ed in tal senso, nei primi mesi del 2004, al fine di promuovere le nuove finalità statutarie dell'IIMS derivanti dal DPCM del 31 maggio 2001, sono stati firmati due protocolli d'intesa con Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed in particolare con:

1. la Direzione Generale per la Tutela delle Condizioni di Lavoro, al fine di sviluppare un sistema integrato di informazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso l'implementazione dei rispettivi siti internet istituzionali;
2. la Direzione Generale per la Tutela della Famiglia e dei Minori, al fine di avviare due progetti di ricerca sui temi: Nuovo Welfare per la tutela dei

diritti costituzionali della famiglia (art. 29), e Valutazione della disabilità secondo i criteri ICF.

Il settore di ricerca scientifica dell'Istituto è articolato in due unità organizzative, il "Laboratorio di scienze biomediche e statistiche" ed il "Laboratorio di scienze sociali".

I laboratori svolgono le attività di ricerca con riferimento ai seguenti ambiti disciplinari:

- Sociologia e psicologia sociale;
- Medicina del lavoro;
- Medicina legale;
- Legislazione sociale e sanitaria;
- Epidemiologia e prevenzione.

I programmi di ricerca, approvati dagli organi di amministrazione dell'Istituto, sono realizzati attraverso lo svolgimento di specifici progetti, che rappresentano gli strumenti necessari per il coordinamento dell'informazione scientifica, sociale e sanitaria e per il trasferimento delle conoscenze dalla comunità scientifica alle varie realtà applicative.

L'attività annualmente svolta dall'Istituto, articolata in attività di ricerca, formativa, informativa ed amministrativa, è descritta in apposite relazioni allegate al bilancio consuntivo cui si fa rinvio.

ATTIVITA' DEL SETTORE RICERCA SCIENTIFICA

Il Settore Ricerca Scientifica, costituito dai due Laboratori di Scienze Sociali e di Scienze Biomediche e Statistiche), ha svolto le attività di propria competenza con il personale di ruolo, nell'ambito dei progetti di ricerca approvati dal CdA per l'anno 2004, e nuovi progetti in prosecuzione dagli anni precedenti.

Tutte le iniziative sono state orientate al raggiungimento degli obiettivi dei tre progetti finalizzati quali:

- "Salute e sicurezza in ambiente di vita e di lavoro";
- "Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati"

- "Bisogni della popolazione e servizi sociali e sanitari".

LABORATORIO DI SCIENZE SOCIALI

Nel 2004 sono state concluse due ricerche avviate in anni precedenti e si è collaborato nelle ricerche promosse dal laboratorio di Scienze Biomediche e Statistiche.

Progetto finalizzato: "Bisogni della popolazione e servizi sociali e sanitari"

Analisi dei bisogni giovanili e disagio familiare.

La ricerca è inserita nel ciclo di studi dedicato ai servizi consultoriali per adolescenti, per acquisire il punto di vista degli utenti in merito alla funzionalità e alla qualità delle prestazioni offerte.

Si è trattato dello studio di un caso valutativo relativo alla città di Roma. Tra gli obiettivi, anche quello di operare un confronto tra l'utenza reale dei consultori e l'utenza potenziale. Per questo sono state realizzate un totale di 1500 interviste con questionario rivolte a giovani in età compresa tra i 14 e i 20 anni reperiti in 30 servizi consultoriali per adolescenti di Roma e in 11 istituti di scuola media superiore di Roma.

Progetto finalizzato "Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati"

Vecchie e nuove difficoltà nel cammino verso la genitorialità

L'indagine in questione si è posta l'obiettivo di analizzare i fattori più propriamente connessi alla sfera individuale che possono favorire o inibire la scelta di avere un figlio, nel tentativo di spiegare, secondo una prospettiva finora in gran parte inesplorata, il fenomeno in crescente diffusione del ritardo nell'assunzione del ruolo genitoriale in Italia.

LABORATORIO DI SCIENZE BIOMEDICHE E STATISTICHE

Il laboratorio di Scienze Biomediche e Statistiche nel 2004 ha condotto 10

ricerche nell'ambito dei seguenti progetti finalizzati:

- **Salute e sicurezza in ambiente di vita e di lavoro"**

- **Consapevolezza e conoscenza tra i medici di base dell'abuso di farmaci e integratori alimentari negli adolescenti**

Con la ricerca si è inteso investigare le conoscenze sul doping, la consapevolezza della sua diffusione e la disponibilità a partecipare a campagne di prevenzione dell'uso del doping tra i medici di base ed i pediatri. Lo studio è la prosecuzione ideale del progetto di ricerca già promosso dall'Istituto, ed in fase di conclusione, "Tutela della salute degli sportivi non agonisti". In una seconda fase, lo studio potrà svilupparsi nella proposizione di protocolli per la diffusione di una corretta informazione sul doping attraverso i medici di base.

- **Inquinamento da radiofrequenze, conoscenze, iniziative e legislazione in ambito europeo**

Questa ricerca è stata mirata alla produzione di un documento divulgativo in grado di presentare in forma più semplice e diretta possibile i risultati della ricerca scientifica sulle attuali conoscenze sugli effetti dei campi elettromagnetici, in particolare le radiofrequenze, e sulla natura dei rischi per la salute ad essi connessi.

L'attività svolta nel 2004 può sintetizzarsi in:

- Analisi delle agenzie giornalistiche attinenti il tema dell'indagine
- Analisi degli articoli apparsi sui quotidiani attinenti il tema dell'indagine.
- Normativa aggiornata

- **La ricollocazione in altre mansioni dei lavoratori affetti da patologia cronico-degenerative**

Obiettivi della ricerca:

- individuare forme di sostegno per le aziende con dipendenti affetti da patologie cronico-degenerative, i quali non sono più idonei, o lo sono solo parzialmente, allo svolgimento delle proprie mansioni e, devono, pertanto, essere ricollocati in altre mansioni nell'ambito aziendale;
- individuare forme di sostegno per i lavoratori affetti da patologie cronico-degenerative;
- individuare forme di tutela per i lavoratori affetti da patologie cronicodegenerative affinché non siano licenziati, qualora ci sia possibilità di ricollocarli nell'ambito aziendale.

Nel corso del 2004, oltre alla raccolta del materiale dottrinale e giurisprudenziale, si è proceduto alla raccolta normativa, rilevando che la legge n. 68/99 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili"), in vigore dall'anno 2000, emanata appunto per agevolare "l'inserimento mirato" dei disabili, sia disoccupati, sia divenuti disabili in corso di attività lavorativa, già prevede misure di sostegno e tutela che in parte rispondono agli obiettivi della ricerca. Per tali motivi si è ritenuto, in accordo con i proponenti della ricerca e della Direzione e Presidenza dell'Istituto, di procedere nell'ambito della ricerca a verificare i livelli di recepimento ed attuazione della stessa legge in ambito territoriale.

- **Infortuni domestici: individuazione dei fattori che intervengono nella dinamica infortunistica e nelle condizioni di salute. Analisi delle relative conseguenze**

La ricerca ha consentito di esplorare i legami eventualmente esistenti degli infortuni in ambiente domestico e di alcune patologie con l'organizzazione e le modalità di attuazione del lavoro domestico, oltre che a fornire un'indicazione delle caratteristiche dei fenomeni considerati.

Lo studio ha indagato i fattori che intervengono nella dinamica degli infortuni in

ambito domestico, le relative condizioni di salute dei familiari colpiti dall'infortunio e l'evoluzione delle patologie intercorse.

La ricerca è stata svolta nella regione Umbria in convenzione con l'ISPESL che ha cofinanziato lo studio.

- **Progetto finalizzato: " Bisogni della popolazione e servizi sociali e sanitari"**

Nuovi criteri di prevenzione primaria nella scuola (modello di intervento di medicina scolastica), in famiglia (studio degli stili di vita orientati alla prevenzione), nello sport (l'attività fisica per la crescita somatica e psichica dell'individuo

Obiettivi: Studiare e proporre un approccio multidisciplinare specialistico basato sui concetti di medicina dello sport e di auxologia per la prevenzione primaria e secondaria da realizzare in ambito scolastico e familiare.

Proporre un modello per l'ottimizzazione degli interventi di prevenzione primaria e secondaria nell'infanzia a fronte dei minori costi possibili.

Realizzare protocolli di informazione e formazione sui corretti stili di vita da proporre alle famiglie.

Attività svolta nel 2004: La ricerca è stata avviata all'inizio dell'anno 2003 identificando le 3 aree italiane nell'ambito delle quali svolgere l'indagine di rilevazione sul campo.

**ATTIVITA' DEL SETTORE TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE
TECNICO-SCIENTIFICHE****IL PIANO DI AZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO**

Anche per l'anno 2004, le attività del Settore Trasferimento delle Conoscenze tecnico-scientifiche hanno riguardato il Piano di azione Promozione della salute e della sicurezza in ambiente di vita e di lavoro. Le diverse tipologie di obiettivi previsti nel suddetto Piano hanno dato luogo alla progettazione e realizzazione di specifici progetti.

Progetto	Stato
Informazione e Prevenzione e sito web istituzionale	In corso
Corso di Perfezionamento per Manager della sicurezza (quinta edizione)	In corso
Corso di Perfezionamento per Manager della sicurezza (sesta edizione)	Avviato nell'anno
Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro	In corso
Comunicazione Istituzionale 2003-2004 (Lecme 150/2000)	In corso
Progetto "Vi.to." - Visibilità totale del patrimonio documentale di Biblioteca	In corso
Progetto "ECo.S" - Editoria e Comunicazione Scientifica	In corso
Nuova linea editoriale della Rivista Difesa Sociale	In corso

Progetto Informazione è Prevenzione e sito web istituzionale

Obiettivo del Progetto Informazione è Prevenzione, sin dal suo avvio nel 1998 con il nome Sicurezza 626, è la divulgazione di informazioni tecnico-scientifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche su indicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (promotore del progetto), tramite la rete internet.

Per il raggiungimento del suddetto obiettivo è stato creato il sito internet istituzionale www.iims.it all'interno del quale è stata sviluppata una apposita home page, dall'omonimo nome di Informazione è Prevenzione, suddivisa in diverse sezioni quali: Chi siamo, Pubblicazioni, Documentazione on-line banche dati, In evidenza, Links, Mappa, Cerca, Contatti.

4 - Organizzazione dei Servizi

I compiti istituzionali dell'I.I.M.S. sono svolti attraverso programmi di attività di competenza di due Unità Organiche di primo livello, denominate, rispettivamente: a) Unità scientifica; b) Unità amministrativa.

A) L'Unità scientifica è articolata al suo interno in due Settori:

- a) Settore Ricerca Scientifica;
- b) Settore Trasferimento delle conoscenze tecnico-scientifiche.

Il settore Ricerca scientifica è suddiviso in due laboratori: "Laboratorio di Scienze Biomediche e Statistiche" e Laboratorio di Scienze Sociali.

Il Settore Trasferimento delle conoscenze tecnico-scientifiche è suddiviso in due Servizi: "Servizio Biblioteca, Documentazione ed Editoria" e "Servizio Informazione, Assistenza e Consulenza".

B) L'Unità amministrativa è composta di due Divisioni:

- a) Divisione Affari generali e Personale;
- b) Divisione Ragioneria, Bilancio e Riscontro.

Per quanto attiene alle specifiche competenze delle due Unità organizzative di primo livello, va rilevato che l'Unità Scientifica sovrintende all'attuazione dei programmi di ricerca deliberati dagli Organi di governo dell'Istituto e realizzati mediante l'esecuzione di specifici progetti finalizzati; progetti che rappresentano gli strumenti necessari per il coordinamento dell'informazione scientifica, sociale e sanitaria, nonché il veicolo per trasferire le conoscenze dalla Comunità scientifica alle realtà applicative.

L'attività di ricerca è svolta a cura dei laboratori di cui dispone l'Unità Scientifica.

L'Unità Amministrativa svolge attività amministrativa e contabile per la gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane.

Non è prevista, neanche nel nuovo statuto, la costituzione di un organo collegiale che abbia il compito di valutare i risultati delle ricerche e degli studi effettuati, di cui dovrebbe dotarsi ciascun ente di ricerca, in applicazione dei principi affermati in materia dal decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204. Giova far presente,

al riguardo, che le funzioni del Comitato di consulenza scientifica sono circoscritte, come risulta dall'articolo 9 dello statuto, all'esame dei piani di attività dell'Istituto ed alla formulazione di programmi scientifici da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione. Tale organo di consulenza, che ha poteri prevalentemente propositivi, non esprime alcun giudizio sui lavori di ricerca effettuati dall'Istituto.

Per il settore amministrativo, l'articolo 12 dello statuto prevede la costituzione e la composizione del Servizio di controllo interno. In base a tale norma, l'attività di valutazione ed il controllo strategico di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, del decreto legislativo n.286 del 1999, sono svolti da un apposito ufficio, denominato Servizio di controllo Interno, la cui direzione è affidata ad un collegio di tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, estranei all'Istituto, scelti tra persone esperte in materia di amministrazione. I componenti del collegio di direzione sono nominati con decreto del Presidente, su delibera del Consiglio di amministrazione, e durano in carica quattro anni. Tale servizio è stato costituito con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 25 del 3 maggio 2002.

Nell'ambito dello stesso settore, vanno segnalate la deliberazione n. 42 del 16 luglio 2002, con la quale è stato approvato il regolamento concernente le attività che l'Istituto svolge per conto di terzi, e la deliberazione n. 24, in data 28 luglio 2004, con la quale è stato approvato il nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, in conformità al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

5 - Il personale

Ai fini della contrattazione collettiva, il personale dell'Istituto fa parte del Comparto del personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui al D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n.593.

L'attuale pianta organica, adottata ai sensi dell'art.1, comma 8, della legge 28 dicembre 1995, n.549. prevede 50 unità di personale.

La tabella che segue contiene la pianta organica ed il personale in servizio al 31 dicembre del 2004, articolato per livelli e profili professionali.